

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
REGOLAMENTO (CE) 1698/2005

DIRETTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA MISURA 226 DI COMPETENZA
DELLA REGIONE TOSCANA E DI ARSIA

1. Denominazione della misura interessata:

“Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi” (Art. 36, b,vi/art. 48 Reg. CE 1698/2005).2.

2. Codice misura: 226

3. Obiettivi della misura

Con questa misura si vuole migliorare la funzionalità degli ecosistemi forestali e garantire la pubblica incolumità tramite la prevenzione degli incendi boschivi, delle calamità naturali o di altre cause di distruzione dei boschi, nonché la ricostituzione dei boschi danneggiati o distrutti. Il raggiungimento di questi obiettivi ha riflessi positivi anche sulla protezione dell'ambiente e sull'attenuazione del cambiamento climatico.

L'esecuzione di interventi collegati a questi obiettivi non ha una ricaduta economica diretta su chi li esegue ma, esaltando la funzione protettiva ed ecologica del bosco, hanno un elevato valore per l'intera collettività.

L'obiettivo specifico che la misura persegue prioritariamente è quello di “contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici” (in quanto la misura contribuisce a proteggere i boschi e a ricostituire le foreste danneggiate e, contrastando lo sviluppo di incendi, riduce le liberazioni di CO₂ dovuta al fuoco e mantiene efficienti gli ecosistemi forestali).

La misura, inoltre, contribuisce anche al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- “conservazione della biodiversità e tutela delle specie selvatiche e di quelle coltivate o allevate” (in quanto la misura può servire a proteggere i boschi e a ricostituire le foreste danneggiate);
- “riduzione dell'erosione del suolo” (in quanto la misura può servire a sostenere sistemazioni idraulico-forestali volte a proteggere i boschi e a limitare l'erosione).

Tutto ciò in linea con i fabbisogni emersi nell'analisi in merito ai principali temi ambientali e all'indicazione degli strumenti per soddisfare detti fabbisogni, di seguito riportato:

a) Contrastare i fenomeni di distruzione del patrimonio forestale e favorire la diminuzione della produzione di CO₂ attraverso:

- la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi;
- la prevenzione e il controllo delle altre cause di distruzione dei boschi (fitopatie ed altre cause di natura abiotica);
- il monitoraggio delle principali avversità;

b) Favorire l'aumento dell'assorbimento della CO₂ e il recupero dei boschi danneggiati da incendi e altre cause attraverso:

- l'esecuzione di interventi colturali finalizzati al miglioramento della stabilità del bosco;
- ricostituzione dei popolamenti danneggiati da cause naturali e volti a garantire la ricostituzione di un'adeguata copertura vegetale;
- una gestione degli interventi che favorisca le specie autoctone e la costituzione di soprassuoli misti;

c) Contrastare i fenomeni l'erosione del suolo nelle aree montane attraverso:

- la diffusione di interventi per la protezione del suolo;
- la realizzazione di interventi di sistemazione idraulico forestali;
- la realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica;
- la manutenzione straordinaria delle sistemazione idraulico forestali esistenti;
- l'esecuzione di interventi colturali di alleggerimento di versanti boscati in zone ad alto rischio idrogeologico;

➤ la ricostituzione dei boschi danneggiati e realizzazione di opere di consolidamento.

4. Beneficiari

In base a quanto stabilito nelle rispettive schede del PSR della Regione Toscana, sono beneficiari delle misure sopra indicate:

- Regione Toscana per la realizzazione di nuove strutture ed infrastrutture per l'Antincendio Boschivo (AIB) o adeguamento tecnico-funzionale di quelle esistenti relativamente a piazzole di atterraggio per elicotteri, impianti di videocontrollo e di radio e tele comunicazione.
- ARSIA per la realizzazione di attività di monitoraggio sulla presenza e diffusione di organismi patogeni in ambito forestale.

5. Tipologie delle iniziative previste.

Iniziative a cura della Regione Toscana

Realizzazione di nuove strutture ed infrastrutture per l'Antincendio Boschivo (AIB) o adeguamento tecnico-funzionale di quelle esistenti di competenza della Regione Toscana.

In particolare sono ammissibili la:

- realizzazione di nuove piazzole di atterraggio per elicotteri AIB o implementazione, ristrutturazione e adeguamento tecnico-funzionale di quelle esistenti;
- realizzazione di nuovi impianti di videocontrollo o implementazione, ristrutturazione e adeguamento tecnico-funzionale di quelli esistenti;
- realizzazione di nuove reti radio e di tele comunicazione o implementazione, ristrutturazione e adeguamento tecnico-funzionale di quelle esistenti.

Iniziative a cura di ARSIA

Realizzazione di attività di monitoraggio sulla presenza e diffusione di organismi patogeni in ambito forestale.

Sono ammissibili attività di progettazione, realizzazione, implementazione e gestione di reti di monitoraggio fitopatologico sulla presenza e diffusione di organismi patogeni in ambito forestale compreso il Servizio META.

6. Tipologie di spesa ammissibili.

Per quanto concerne la tipologia delle spese ammissibili, oltre a quanto riportato nei paragrafi precedenti si applica quanto previsto dal PSR della Toscana, dal Documento Attuativo Regionale del PSR approvato con DGR n. 307/09 e s.m.i. "Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - approvazione del testo del Documento Attuativo regionale" (di seguito indicato come DAR). Le attività previste e le relative spese devono, per essere sottoposti a verifica, essere descritte nella relazione preliminare e/o nei progetti interessati dai finanziamenti.

Non sono ammissibili le spese relative agli apporti lavorativi forniti da personale dipendente, o assimilabile, degli Enti beneficiari, anche se incaricati di svolgere funzioni di cui al titolo IV – Sezione I del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

In particolare, per la realizzazione delle attività indicate nel precedente paragrafo 5 "Tipologie delle iniziative previste", sono ammissibili le spese di seguito elencate.

a) Beneficiario Regione Toscana

- realizzazione di nuove piazzole di atterraggio per elicotteri AIB o implementazione, ristrutturazione e adeguamento tecnico-funzionale di quelli esistenti
 - spese relative alla realizzazione di piazzole di atterraggio nonché all'acquisto, assemblaggio, e messa in opera di impianti e sistemi tecnologici, di servizio, di tutela, segnalazione e controllo delle piazzole;
 - spese per l'adeguamento, di piazzole realizzate o esistenti, a nuove norme di sicurezza o nuove disposizioni legislative, compreso l'acquisto, assemblaggio, e messa in opera di impianti e sistemi tecnologici, di servizio, di tutela, segnalazione e controllo delle piazzole esistenti;
 - spese relative all'acquisto, assemblaggio, realizzazione e messa in opera di attrezzature per lo stoccaggio e la distribuzione del carburante avio nonché dei relativi impianti e sistemi tecnologici, di servizio, di tutela, segnalazione e controllo, a servizio di piazzole realizzate o esistenti;
 - spese per l'acquisto, assemblaggio, realizzazione e messa in opera di ricoveri per lo stoccaggio dei materiali necessari alle operazioni di verifica della funzionalità e all'equipaggiamento degli elicotteri nonché dei relativi impianti e sistemi tecnologici, di servizio, di tutela, segnalazione e controllo dei ricoveri medesimi, a servizio di piazzole realizzate o esistenti;

- realizzazione di nuovi impianti di videocontrollo o implementazione, ristrutturazione e adeguamento tecnico-funzionale di quelli esistenti
 - spese relative all'acquisto, assemblaggio, realizzazione, messa in opera e taratura di postazioni di rilevamento, compresi sistemi per l'acquisizione, elaborazione e trasmissione delle immagini e dei segnali, dei relativi impianti, apparati e sistemi tecnologici, di servizio, di sostegno e movimentazione e per la tutela, segnalazione e controllo delle postazioni di rilevamento realizzate o esistenti;
 - spese relative all'acquisto, assemblaggio, realizzazione e messa in opera di centrali tecniche dotate di apparati e sistemi per l'acquisizione, gestione, elaborazione e archiviazione delle immagini e dei segnali rilevati nonché di impianti, apparati e sistemi tecnologici, di servizio, registrazione/archiviazione, di sostegno e movimentazione e per la tutela, segnalazione, comando e controllo delle postazioni di rilevamento e delle centrali realizzate o esistenti;
 - spese per l'adeguamento a nuove norme di sicurezza o nuove disposizioni legislative.
- realizzazione di nuove reti radio e di tele comunicazione o implementazione, ristrutturazione e adeguamento tecnico-funzionale di quelli esistenti
 - spese relative all'acquisto, assemblaggio, realizzazione e messa in opera di sistemi e apparati per le postazioni master e/o satellite di ricezione e/o trasmissione, compreso specifici sistemi di catalogazione ed individuazione nonché impianti, apparati e sistemi tecnologici, di servizio, di sostegno e movimentazione e per la tutela, segnalazione e controllo delle postazioni master e/o satellite delle reti di tele e radio comunicazione realizzate o esistenti;
 - spese relative all'acquisto, assemblaggio e messa in funzione di sistemi ed apparati fissi, mobili e portatili di ricezione e/o trasmissione, compreso specifici sistemi di catalogazione ed individuazione;
 - spese relative all'acquisto, assemblaggio, realizzazione e messa in opera di centrali tecnico/operative dotate di apparati e sistemi per la ricezione e/o trasmissione, nonché dei relativi impianti, apparati e sistemi tecnologici, di servizio, di sostegno e movimentazione e per la tutela, segnalazione, comando e controllo delle centrali medesime e delle postazioni master, satellite e degli apparati fissi, mobili e portatili;
 - spese per l'adeguamento a nuove norme di sicurezza o nuove disposizioni legislative.

Per tutte le tipologie di iniziativa sono ammesse le spese per la realizzazione di infrastrutture, sistemi o attrezzature necessarie all'allacciamento alle pertinenti reti per la dotazione di acqua, energia elettrica, aria compressa, metano, GPL e gasolio e qualsiasi dotazione specifica per il corretto funzionamento degli impianti.

b) Beneficiario ARSIA

- progettazione, realizzazione, implementazione e gestione di reti di monitoraggio fitopatologico compreso il Servizio META.
 - spese relative a convenzioni per prestazioni da parte di strutture tecnico – scientifiche inerenti progettazione, realizzazione, implementazione e gestione delle attività di monitoraggio, previsione e supporto agli Enti territoriali.
 - spese relative alla predisposizione, redazione/distribuzione di materiale informativo da utilizzare nel corso di campagne di informazione e divulgazione;
 - spese per acquisto di materiale documentale e cartografico funzionale alla progettazione, realizzazione, implementazione e gestione di reti di monitoraggio fitopatologico;
 - spese per acquisizione di servizi e materiali necessari per la realizzazione e l'aggiornamento di procedure informatiche, sistemi esperti, software ed interfacce web funzionali alla progettazione, realizzazione, implementazione e gestione di reti di monitoraggio fitopatologico;
 - spese per acquisizione di basi dati funzionali alla progettazione, realizzazione, implementazione e gestione di reti di monitoraggio fitopatologico.

7. Spese generali

Le spese generali, nel limite massimo del 10%, sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione di precisi "criteri di imputazione", nel caso in cui le stesse siano in comune ad altri progetti, secondo un metodo di ripartizione oggettivo, debitamente giustificato e indicato nel progetto beneficiario dei contribuenti.

Nell'ambito delle spese generali rientrano anche quelle per le attività obbligatorie di informazione e pubblicità di cui al punto 3.1.3.2.13 "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del DAR, le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria (come onorari di professionisti e consulenti) spese per la tenuta di conto corrente (purché si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione), gli studi di fattibilità, l'acquisizione di diritti di brevetto e di licenze, le spese per garanzie fidejussorie, purché non già ricomprese e/o rendicontate nelle

specifiche voci di cui al paragrafo precedente e direttamente attribuibili all'operazione oggetto di investimento.

8. Ulteriori specifiche

Fermo restando il rispetto delle condizioni fissate dall'articolo 71 del regolamento (CE) 1698/2005 in tema di decorrenza dell'ammissibilità, criteri di selezione delle operazioni e condizioni specifiche fissate da talune misure di sviluppo rurale, ai fini delle presenti Direttive, per la quantificazione e l'ammissibilità delle spese, sono ammissibili a contributo:

- le spese documentate e necessarie alla corretta esecuzione del progetto autorizzato;
- le spese sostenute e pagate dal richiedente entro la presentazione della richiesta di pagamento;
- i costi relativi all'esecuzione di interventi e opere temporanee collegate e necessarie alla corretta realizzazione e completamento dell'intervento o le eventuali opere accessorie, purché compresi entro la percentuale massima del 20% della spesa ammissibile, quali:
 - ripuliture e decespugliamento, taglio di vegetazione arborea, compreso allontanamento e distruzione del materiale di risulta;
 - approntamento e messa in sicurezza dell'area di cantiere, ivi compreso la realizzazione o riapertura di piste temporanee di accesso o di altre opere temporanee;
 - interventi per il ripristino e rinsaldamento dell'area di cantiere e delle relative piste di servizio;
 - eventuali opere accessorie di raccolta e allontanamento delle acque superficiali o sotterranee.

Oltre alle esclusioni e alle specifiche previste dal DAR e dagli altri atti o documenti in merito, non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. le spese per acquisto di materiale usato;
2. i semplici investimenti di sostituzione così come definiti all'art. 2 comma 17 del reg. CE n. 1857/06 "Relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli". In aggiunta a quanto già riportato nel DAR, vista la specificità degli investimenti necessari la realizzazione di nuove strutture ed infrastrutture per l'Antincendio Boschivo (AIB) o adeguamento tecnico-funzionale di quelle esistenti relativamente a piazzole di atterraggio per elicotteri, impianti di videocontrollo e di radio e tele comunicazione di competenza della Regione Toscana, non si considerano investimenti di sostituzione anche tutti gli investimenti finalizzati ad aumentare o migliorare la funzionalità delle strutture o dei sistemi o ad aumentare le condizioni di sicurezza nell'operatività del personale impiegato nella prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
3. interessi passivi, fatto salvo quanto stabilito nel paragrafo 5 dell'art. 71 del Reg. CE 1698/05;
4. qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria;
5. lavori o opere provvisorie non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
6. spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e simili;
7. investimenti in natura o lavori in economia;
8. lavori iniziati prima di quanto stabilito al successivo paragrafo 10 "*Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento*";
9. acquisto di attrezzature e materiali d'uso corrente, di consumo, o normalmente ammortizzabili in un anno;
10. spese generali non collegate ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e non connesse e funzionali alla realizzazione del progetto;
11. spese generali relative agli investimenti immateriali.

9. Localizzazione degli interventi

Gli interventi della misura 226 eseguiti dalla Regione Toscana e da ARSIA sono ammissibili, ai sensi del PSR 2007/13 della Regione stessa, solo se realizzati nei territori comunali classificati ad alto e medio rischio di incendio, così come individuati dal Piano operativo antincendi boschivi della Regione Toscana, redatto ai sensi dell'articolo 74 della L.r. 39/00 e successive modifiche ed integrazioni, e se a servizio delle aree forestali.

10. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

Per le azioni della presente misura, essendo i beneficiari soggetti pubblici, in fase di prima attivazione sono ammissibili anche le attività e le relative spese effettuate a partire dal 1/01/07; per gli anni successivi, quelle effettuate dopo il 1° gennaio dell'anno antecedente a quello della dotazione finanziaria cui si riferisce il progetto.

I progetti sono finanziabili solo se nei limiti di importo previsti come risorse assegnabili nella relativa fase di attuazione, come di seguito indicato:

- fase 1: fondi 2007/2008
- fase 2: fondi 2009
- fase 3: fondi 2010
- fase 4: fondi 2011
- fase 5: fondi 2012
- fase 6: fondi 2013.

Nel caso di progetti presentati nelle fasi successive alla prima, è possibile accorpate ai fondi disponibili nell'anno di riferimento del progetto presentato, anche le disponibilità finanziarie delle fasi precedenti, purché non già impegnate.

Nella seguente tabella si riportano, per ogni annualità, gli importi indicati nel DAR per i progetti di competenza regionale o di ARSIA:

Misure di competenza Regionale	Linee finanziarie	2007	2008	2009	2010	TOTALE 2007-10
226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - iniziative a cura della Regione Toscana e dell'Arzia	Iniziative a cura della Regione Toscana	250.000	250.000	250.000	250.000	1.000.000
	Iniziative a cura dell'ARSIA	250.000	250.000	250.000	250.000	1.000.000

Inoltre, in aggiunta a quanto sopra riportato, sono di seguito definiti anche gli importi previsti, per il periodo 2011/2013, per le sole misure di competenza della Regione Toscana.

Misure di competenza della Regione Toscana	Linee finanziarie	2011	2012	2013	Totale 2011-13
226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - iniziative a cura della Regione Toscana e dell'Arzia	Iniziative a cura della Regione Toscana	250.000	250.000	250.000	750.000

11. Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione

I beni e le strutture, acquisiti o realizzati, o loro porzioni non sono alienabili e non possono subire cambi di destinazione per almeno 5 anni a partire dalla data della domanda di pagamento presentata dal beneficiario e valutata ricevibile dal Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA competente all'accertamento finale; in tale periodo di tempo il beneficiario, salvo casi di forza maggiore, non può cedere a terzi tramite transazioni commerciali né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto, pena la revoca del contributo concesso per i beni ceduti ed il contestuale recupero dello stesso.

Restano comunque valide e applicabili tutte le ulteriori disposizioni previste dal DAR vigente in merito (vedi punto 3.1.3.2.14 "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione")

12. Indirizzi per l'attuazione

Con il DAR approvato con deliberazione della G.R. 307/2009 e s.m.i., sono state approvate le linee principali per l'attuazione del programma di sviluppo rurale 2007/2013. In questo documento si definiscono specifiche direttive per l'attuazione delle azioni di competenza della Regione Toscana o dell'ARSIA per ciascuna misura e per ciascun beneficiario.

Per ciascun progetto applicativo, il settore/ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA responsabili dell'operazione provvedono ad inserire nel sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole (accessibile tramite il sito internet di ARTEA) e contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento la scheda identificativa del/dei progetto/i .

Inoltre, si specifica quanto di seguito riportato.

a) Beneficiario Regione Toscana

L'approvazione dell'elenco degli interventi non ha rilevanza in quanto le attività sono effettuate sulla base di specifici progetti, annuali o pluriennali, elaborati, di volta in volta, dagli uffici regionali del Settore responsabile dell'operazione ed approvati con decreto del Dirigente del medesimo Settore.

Considerata la natura pubblica del beneficiario e l'esistenza di procedure amministrative che riguardano tutte le fasi del procedimento, vi è un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto, per cui si ritiene che i controlli amministrativi sull'ammissibilità siano espletati con il rispetto delle procedure ordinariamente previste per gli Enti Pubblici.

Con l'atto di approvazione del progetto si attesta che sono state rispettate le Direttive di cui alla presente delibera e che non sono stati ottenuti altri finanziamenti, comunitari, nazionali o regionali, per l'esecuzione degli stessi interventi o acquisti per la quota parte per la quale si richiede il contributo.

L'attuazione di questa misura può avvenire anche attraverso l'utilizzo di contratti in corso di esecuzione, purché affidati nel rispetto delle norme della selezione dei fornitori. In questo caso si procederà, qualora necessario, a modificare con atto del Dirigente del Settore regionale responsabile dell'operazione, gli impegni già assunti sui bilanci regionali (annuali e pluriennali) degli anni di riferimento delle singole domande presentate.

b) Beneficiario ARSIA

L'approvazione dell'elenco dei progetti non ha rilevanza in quanto le azioni della misura 226 di competenza ARSIA sono approvate annualmente nelle loro linee generali, con il programma di attività dell'Agenzia, da parte del Consiglio regionale. Non è necessario nessun ulteriore passaggio di approvazione da parte della Regione ma solo la definizione dei progetti applicativi da parte di ARSIA, nel rispetto delle direttive contenute nella presente delibera.

Considerata la natura pubblica del beneficiario e l'esistenza di procedure amministrative che riguardano tutte le fasi del procedimento, vi è un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto, per cui si ritiene che i controlli amministrativi sull'ammissibilità siano espletati con il rispetto delle procedure ordinariamente previste per gli Enti Pubblici.

Con l'atto di approvazione del progetto applicativo si attesta che sono state rispettate le direttive di cui alla presente delibera e che non sono stati ottenuti altri finanziamenti, comunitari, nazionali o regionali, per l'esecuzione degli stessi interventi o acquisti per la quota parte per la quale si richiede il contributo.

13. Direttive comuni

- a) La selezione dei fornitori viene effettuata dal Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA responsabili dell'operazione che cura anche il rispetto dei criteri fissati nel Programma di Sviluppo Rurale, la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa in materia di appalti pubblici D.Lgs 163/2006 e s.m.i., di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale.
- Qualora ne sussistano le condizioni, per l'individuazione dei fornitori si applica quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., procedendo alla sottoscrizione di apposite convenzioni con Dipartimenti universitari, Agenzie regionali, Enti pubblici o altre amministrazioni aggiudicatrici.
- Nell'applicazione delle procedure degli appalti pubblici gli stessi uffici accertano la ragionevolezza e la congruità delle spese attraverso la comparazione delle diverse offerte presentate o in riferimento ad analoghe prestazioni già fruite, listini, prezziari, tabelle professionali, indagini di mercato, etc. Ciò vale anche nel caso di aggiudicazioni con procedure senza previa pubblicazione del bando di gara e/o di servizi esclusi (art. 19, comma 2 e art. 57 del D.Lgs 163/2006), .
- Inoltre, quando possibile, per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si dovrà far riferimento (in ordine di priorità decrescente) al:
- *Prezzario regionale per interventi ed opere forestali*, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 158 del 5 marzo 2007 e s.m.i., se in esso presenti;
 - *Prezzario ufficiale di riferimento per le opere di competenza delle amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici nazionali nel territorio regionale della Toscana e dell'Umbria*, pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e per l'Umbria;
 - Bollettino degli Ingegneri, per le voci non contenute nei prezzari precedenti.
- b) La gestione dei lavori e l'esecuzione del progetto viene effettuata dal Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA responsabile dell'operazione, compreso il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e dell'attuazione dei servizi nonché delle relative spese.
- c) L'accertamento sulle domande di pagamento (anticipo, stati di avanzamento, accertamento finale) viene effettuato da uffici diversi dal Settore/Ufficio dell'ARSIA responsabile dell'operazione e per la Regione Toscana dalla Direzione Bilancio e Finanze – Settore Contabilità (di seguito indicati come responsabile dell'accertamento finale) accertando la correttezza della documentazione presentata e indicata ai

successivi paragrafi 15 “Anticipo” e 18 “Domanda di pagamento per stato di avanzamento o accertamento finale e liquidazione” e nel rispetto di quanto al Reg. CEE 1975/2006.

14. Tempistica

Il DAR prevede che, per i progetti attuati direttamente dalla Regione Toscana e dall'ARSIA ai sensi delle presenti Direttive, i termini di presentazione delle domande sono stabiliti negli specifici atti di approvazione delle Direttive stesse.

Pertanto, nella tabella sottostante, si riportano in sintesi le fasi principali del procedimento e la tempistica ad esse collegata.

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Approvazione Progetti	In ogni momento dell'anno e comunque entro il 31/08 dell'anno successivo a quello di riferimento dei fondi
Avvio procedimento	Approvazione del progetto da parte della Regione Toscana o di ARSIA
Richiesta di Anticipo	Almeno 60 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria richiesta di anticipo	Entro 30 giorni dalla richiesta
Richiesta di varianti e proroghe	Almeno 60 giorni prima del termine ultimo per la domanda di pagamento
Approvazione varianti	Entro 30 giorni dalla richiesta
Approvazione proroga	Entro 30 giorni dalla richiesta
Richiesta di stato di avanzamento	Almeno 60 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria dello stato di avanzamento	Entro 30 giorni dalla richiesta
Presentazione domanda di pagamento	- per la prima fase, entro il 15/09/10; - per le fasi successive, entro il 31/08 del secondo anno successivo a quello di riferimento dei fondi a cui il progetto o lo stralcio annuale approvato si riferiscono
Istruttoria della domanda di pagamento	Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda
Elenchi di liquidazione	Per la prima fase, entro il 15/11/10, per gli anni successivi entro il 31/10 del secondo anno successivo a quello di riferimento dei fondi a cui il progetto o dello stralcio annuale approvato si riferiscono
Liquidazione	A partire dal 15° giorno dalla richiesta procede all'autorizzazione ai pagamenti

15. Anticipo

Le richieste di anticipo, (nel limite max del 20% del contributo concesso), sono presentate tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole (accessibile tramite il sito internet di ARTEA) dal Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA responsabile dell'operazione dopo l'approvazione del programma di attività di ARSIA, da parte del Consiglio regionale, o dopo l'approvazione dei progetti Regionali, annuali o pluriennali, effettuata con decreto del Dirigente dell'Ufficio regionale del Settore Regionale responsabile dell'operazione.

Alla richiesta di anticipo devono essere allegati:

- a) dichiarazione a firma del Dirigente del Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA responsabile dell'operazione, attestante l'avvio del progetto e la relativa data;

- b) deliberazione dell'ARSIA o della Giunta della Regione Toscana, utilizzando il modello predisposto da ARTEA, con la quale si impegnano, per i rispettivi progetti, alla restituzione dell'anticipo erogato oltre agli interessi, qualora gli interventi previsti non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti.

La domanda e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Il Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA competente all'accertamento finale provvede alla verifica:

- della completezza della documentazione presentata;
- della conformità al modello di ARTEA della delibera di garanzia inviata dal beneficiario e degli importi in essa indicati;
- che l'importo garantito dall'atto dell'Ente beneficiario corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta.

Il Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA competente all'accertamento finale, con provvedimento, attesta gli esiti delle verifiche istruttorie svolte. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione (sia degli anticipi che, successivamente, relativi ai saldi).

Successivamente il Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA competente all'accertamento finale provvede:

- a registrare nel sistema informativo di ARTEA tutte le verifiche effettuate e i relativi risultati, attraverso l'apposito verbale on-line e specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio;
- a sottoscrivere con firma digitale l'elenco di liquidazione dell'anticipo.

ARTEA procede ad accreditare le somme con le modalità indicate dal competente Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA.

Per la Regione Toscana, il Settore responsabile dell'accertamento finale al momento dell'invio ad ARTEA dell'elenco di liquidazione, ne dà contestuale comunicazione al Dirigente del Settore regionale responsabile dell'operazione che provvede al relativo accertamento in entrata sui competenti capitoli del bilancio regionale dell'anno di riferimento.

Per le sole richieste con esito negativo provvede altresì alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata.

16. Varianti progettuali

Sono ammesse varianti al progetto approvato, prima del saldo, purché:

- le varianti non modifichino la conformità con gli interventi previsti dal vigente Piano Forestale Regionale (P.F.R.) o dal Piano Operativo AIB;
- le modifiche siano coerenti e conformi agli obiettivi del progetto approvato;
- le modifiche siano conformi agli obiettivi e azioni del PSR;
- le modifiche richieste riguardino spese ammissibili.

Le varianti sono redatte ed approvate dagli stessi soggetti e con le stesse procedure dei progetti originari e comunque nel rispetto delle modalità attuative previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti pubblici.

Una volta approvati i progetti di variante, gli stessi soggetti che hanno inserito nel sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole la scheda di progetto originaria procedono all'inserimento delle varianti.

Non sono considerate varianti al progetto originario modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa (non più del 10% del totale della spesa ammessa e/o per singola macrotipologia di investimento: macchinari, fabbricati, miglioramenti fondiari, investimenti immateriali), fermo restando il non superamento del contributo concesso in sede di istruttoria, tali modifiche devono comunque essere approvate nel rispetto delle modalità attuative previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti pubblici.

17. Richieste di proroghe

La proroga è approvata dagli stessi soggetti e con le stesse procedure che hanno approvato il progetto originario, almeno 30 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.

All'atto di approvazione della proroga, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di riferimento (se presente), devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- l'impegno alla completa conclusione dei lavori e rendiconto delle relative spese entro la nuova scadenza.

Tale atto, nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, deve indicare gli estremi della nuova Delibera dell'ARSIA o della Giunta della Regione Toscana contenente l'impegno a prorogare la garanzia esistente per assicurare il periodo di copertura.

La concessione della proroga è possibile in caso di:

- cause di forza maggiore;
- cause esterne non imputabili all'Ente.

La proroga è ammissibile per un periodo che non superi i termini massimi per le liquidazioni riferite alla annualità successiva.

La concessione di una proroga che comporti lo spostamento dei pagamenti nella annualità successiva a quella prevista per la chiusura del progetto nel Decreto regionale di approvazione, nel caso provochi la perdita di finanziamenti a causa del disimpegno automatico previsto dai regolamenti comunitari sullo sviluppo rurale, comporta la detrazione dai finanziamenti assegnati all'Ente sulle annualità successive non ancora impegnate di una somma pari a quella non riconosciuta dalla CE.

Una volta approvati i progetti di variante gli stessi soggetti che hanno inserito nel sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole la scheda di progetto originaria procedono all'inserimento delle proroghe.

Qualora l'Ente beneficiario, successivamente al pagamento della domanda ed entro il periodo di impegno previsto dalle presenti Direttive, si trovi nella necessità di apportare modifiche agli investimenti effettuati, che possano alterarne la destinazione originaria, deve comunicare alla Regione Toscana tali necessità prima di procedere a qualsiasi modifica.

18. Domanda di pagamento per stato di avanzamento o accertamento finale e liquidazione

Le domande di Pagamento sono presentate tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole (accessibile tramite il sito internet di ARTEA) dal Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA responsabile dell'operazione.

La domanda di pagamento, oltre che a titolo di anticipo, può essere a titolo di stato di avanzamento (per una somma minima per ogni stato di avanzamento pari al 20% del contributo concesso e fino ad un massimo complessivo del 70%) o di saldo.

L'istruttoria dello stato di avanzamento o dell'accertamento finale e delle relative liquidazioni, vengono effettuate dal Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA responsabile dell'accertamento sulle domande di pagamento (come indicato al precedente paragrafo 13).

Tali domande, anche considerata la natura di Enti pubblici dei beneficiari e l'esistenza di specifiche procedure di controllo sull'esecuzione degli interventi, di chiusura degli stessi, dovranno contenere almeno i seguenti elementi:

- elementi per l'identificazione del beneficiario e della scheda di progetto;
- titolo del progetto;
- importo complessivo della spesa sostenuta e richiesta in liquidazione;
- la data di inizio delle attività e la data di conclusione delle attività e dei pagamenti;
- modalità ed estremi per il pagamento;
- rendicontazione della spesa secondo il modello predisposto da ARTEA.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Considerata la natura pubblica del beneficiario, si ritiene che vi sia un rischio limitato di mancata realizzazione dell'investimento; pertanto, i controlli tecnico/amministrativi e la visita sul luogo dell'operazione sono sostituiti dall'autocertificazione del Dirigente dal Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA responsabile dell'operazione, ai sensi del DPR 445/2000.

Con l'autocertificazione si dà atto che la fornitura dei prodotti e l'esecuzione dei servizi cofinanziati sia stata eseguita e che gli investimenti corrispondano a quanto rendicontato e a quanto richiesto in pagamento. Inoltre saranno prodotti documenti riepilogativi sulla tracciabilità amministrativa interna.

Contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento, il Dirigenti del Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA responsabile dell'operazione, invia ai soggetti incaricati dell'accertamento degli stati di avanzamento o finale la suddetta documentazione.

I soggetti responsabili dell'accertamento sulle domande di pagamento verificano che:

- l'autocertificazione contenga le necessarie dichiarazioni e che vi sia la tracciabilità amministrativa interna provvedendo, successivamente, ad attestare gli esiti delle verifiche istruttorie svolte e ad approvare gli elenchi di liquidazione relativi agli stati di avanzamento o ai saldi;
- le attività e le relative spese siano state effettuate conformemente al presente atto e s.m.i.;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute (uscite dal bilancio regionale);

- le spese sostenute siano pertinenti all'attività svolta;
- le spese sostenute siano state effettuate nell'arco temporale di riferimento per l'ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 6 e 10;
- la rendicontazione sia compilata correttamente e completamente.

Le verifiche devono:

- vertere sulla documentazione di spesa e sulle dichiarazioni prodotte dall'ufficio regionale competente per la gestione della misura;
- essere svolte precedentemente all'emissione dell'elenco di liquidazione da inviare ad ARTEA;
- accertare la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa.

Inoltre, il Settore/Ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA competente dell'accertamento degli stati di avanzamento o finale provvede:

- a sottoscrivere con firma digitale i relativi verbali nel sistema informativo di ARTEA;
- a registrare nel sistema informativo di ARTEA tutte le verifiche effettuate e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio;
- a sottoscrivere con firma digitale l'elenco di liquidazione del saldo.

ARTEA a partire dal 15° giorno dalla richiesta procede all'autorizzazione ai pagamenti.

Per la Regione Toscana, il Settore responsabile dell'accertamento degli stati di avanzamento o finale al momento dell'invio ad ARTEA dell'elenco di liquidazione, ne dà contestuale comunicazione al Dirigente del Settore regionale responsabile dell'operazione che provvede al relativo accertamento in entrata sui competenti capitoli del bilancio regionale dell'anno di riferimento.

Per le sole richieste con esito negativo provvede altresì alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata.

19. Monitoraggio

E' fatto obbligo al Dirigente del settore/ufficio della Regione Toscana o dell'ARSIA **responsabili dell'operazione** di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica predisposta dall'Organismo Pagatore regionale ARTEA ed essere disponibile a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13.